



# PROGETTO EDUCATIVO

NIDO DI INFANZIA ZEBRI

## **IL GRUPPO DI LAVORO**

Il gruppo di lavoro è composto da: 10 educatori, 1 capo cuoca, 1 conduttore cucina, 6 operatori scolastici. La coordinatrice pedagogica è la Dott.ssa Alessandra Giudici.

## **IL PROGETTO EDUCATIVO**

Il Progetto Educativo rappresenta la “carta pedagogica” del nido ed esplicita le scelte pedagogico-didattiche ed organizzative di base, costituendo il quadro di riferimento per l’elaborazione di un piano d’intervento a lungo e medio termine, in sintonia con il contesto di appartenenza. Fondamentale è il rispetto dell’identità individuale, in un contesto che deve conciliare i bisogni dei bambini con le risorse disponibili nel gruppo degli adulti e nell’istituzione.

Il gruppo di lavoro ritiene che lo spazio nido debba da un lato sostenere e accogliere, dall’altro stimolare curiosità, gioco e sperimentazione.

# AMBIENTAMENTO

L'inserimento al nido del bambino e della sua famiglia rappresenta un momento psicologico molto importante. È un'esperienza di intensità emotiva molto forte, perché implica la prima separazione dalla famiglia, l'adattamento ad una nuova realtà e la costruzione di nuovi legami.

L'inserimento del bambino è basato su alcuni criteri fondamentali:

- gradualità dei tempi di permanenza del bambino
- compresenza del genitore
- adulti di riferimento della sezione (educatrici ed operatrici)

Il distacco dalla figura genitoriale avviene in maniera graduale, cercando di leggere i segnali che i bambini comunicano.

1° settimana: breve permanenza al nido dei bambini, con distacco graduale dal genitore.

2° settimana: i bambini frequentano il nido parte della mattinata, con il pasto incluso. Il genitore rimane a "disposizione".

3° settimana: i bambini frequentano l'intera mattinata.

4° settimana: consolidamento dell'ambientamento, e primi inserimenti al sonno.

## GIORNATA TIPO

7.30-9.00: accoglienza dei bambini

9.00-9.30: si offre ai bambini frutta fresca di stagione

9.30-10.00: cambio

10.00-11.00: proposte educative

11.00-11.30: preparazione al pasto

11.30-12.00 pranzo

12.00 cambio dei bambini che escono entro le 13.00

12.00- 12.30 i bambini della sezione piccoli rimangono in sezione, mentre i bambini della sezione azzurra vanno nel salone

12.15 cambio e preparazione al sonno

12.40-15.15: sonno pomeridiano

15.15- 15.30: risveglio e cambio

15.30-16.00: merenda

16.00-16.30: saluto e ricongiungimento

16.30-18.00: i bambini che usufruiscono del prolungamento orario si spostano nella saletta adiacente alla sezione azzurra.

## I TEMPI E LE ROUTINE

La giornata del bambino al nido si costruisce attraverso momenti di cura: l'entrata, il pasto, il cambio, il sonno, l'uscita, che con la loro articolazione e la loro regolarità, consentono al bambino di riconoscere e consolidare i tempi della giornata, determinando la qualità della quotidianità stessa.

**Cambio:** il bambino e l'adulto sono coinvolti in un forte rapporto affettivo ed emotivo, nel quale ha grande rilevanza il linguaggio non verbale: la gestualità, le carezze, gli sguardi, il sorriso accompagnano questo momento, delicato ed importante. Per i bambini più grandi, alla relazione si aggiungono obiettivi quali il controllo sfinterico, la conoscenza del proprio corpo, l'acquisizione di competenze riferite all'autonomia corporea.

**Pranzo:** nella prima fase di crescita, il piccolo realizza esperienze con il cibo tramite l'acquisizione graduale degli alimenti, la manipolazione, la relazione individuale con l'adulto. In una seconda fase, l'educatore favorisce lo sviluppo dell'autonomia del bambino, stimolandolo a svolgere un ruolo attivo (utilizzare le posate e il bicchiere in modo corretto). Il bambino acquista gradualmente maggiore consapevolezza dell'uso dei cinque sensi e del linguaggio. La relazione non è più solo con l'adulto, ma anche e soprattutto con il gruppo dei pari, con il quale si crea confronto, scambio, collaborazione.

**Sonno:** è importante che vengano rispettate le abitudini dei bambini, che vengano attuati rituali individuali che favoriscono l'addormentamento. Il bambino deve percepire una situazione ambientale che gli trasmetta fiducia e sicurezza, e che gli permetta di abbandonarsi al sonno in modo sereno; anche il risveglio deve essere graduale e rispettare i tempi del bambino.

## GLI SPAZI INTERNI AL NIDO

Lo spazio influenza l'organizzazione del pensiero e del comportamento sociale ed ha un suo linguaggio. L'organizzazione degli spazi interni deve corrispondere ai bisogni dei bambini. Un buono spazio deve saper accogliere il bambino e sostenerlo nel suo bisogno di esplorazione.

Il nido Zebri dispone di due saloncini, uno adiacente alla sezione VERDE, e utilizzato dalle sezioni VERDE e BLU. In questo spazio sono presenti due zone che tengono conto delle diverse esigenze dei due gruppi di bambini. È presente un tappeto morbido con vari cuscini e materiali per l'esplorazione sensoriale e visiva. Quest'area è separata tramite due cassettiere dalla zona predisposta per i più grandi. Tale area è attrezzata con una cucina, un tavolo a semicerchio e due poltroncine. All'interno delle due cassettiere sono contenuti materiali quali: pista, macchinine, costruzioni. Sarà cura degli educatori variare il materiale in corso d'anno in base alle esigenze che emergono nel gruppo di bambini.

Il secondo salone è adiacente alla sezione mista1 e viene utilizzato da entrambe le sezioni GIALLA e sezione AZZURRA. In questo spazio è presente diverso materiale per la motricità: palloni, cerchi, tappeti, cuscini, ecc... per consolidare le competenze motorie acquisite.

Entrambe le sezioni, durante la mattinata, utilizzano questo spazio per lavorare in sottogruppi ed intersezione.

## GLI SPAZI ESTERNI AL NIDO

È presente anche un ampio spazio esterno, per i giochi liberi e di movimento, si utilizzano strutture fisse e mobili (castello, scaletta, ponte mobile, tunnel, scivoli, tricicli, ecc..).

In alcune giornate si svolgono attività come: lettura di libri, disegni con i gessi, manipolazione, giochi con l'acqua.

## MATERIALI

I materiali presenti al nido sono pensati, progettati e creati dagli adulti per e con i bambini.

## ATTIVITÀ

**Feste:** la festa di fine anno educativo è per tutto il gruppo di lavoro un momento molto importante, sia perché conclude un percorso operativo, sia perché è un momento festoso che coinvolge i bambini, le famiglie e il personale del nido. Durante la festa vengono consegnate le documentazioni delle attività svolte; un saluto particolare ai bambini che passano alla scuola dell'infanzia. Lo spazio privilegiato per la realizzazione della festa è il giardino.

## LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La famiglia è una risorsa educativa e come tale i servizi per l'infanzia hanno il dovere di valorizzarla e potenziarla.

**Assemblea generale di inizio anno:** finalizzata alla presentazione del servizio e del personale del nido, e all'offerta di un primo spazio d'accoglienza delle famiglie, attraverso un'impostazione centrata su comunicazione, trasparenza e integrazione tra ambito individuale e istituzionale.

**Colloqui individuali:** rappresenta l'avvio di una situazione relazionale attraverso la quale il genitore prende coscienza, in un'ottica più mirata, del modo di porsi degli educatori nel nido, nei confronti del bambino. Compito dell'educatore è quello di realizzare un valido scambio comunicativo: qualità d'informazione e di relazione saranno gli obiettivi fondamentali che ci si pone in questo momento.

Viene compilata dalle educatrici una scheda informativa, sia per i dati della famiglia, che per le abitudini del bambino.

**Assemblee di sezione:** nel corso dell'anno educativo si organizzano due assemblee di sezione. Nella prima si fa una verifica degli inserimenti, con un confronto tra le famiglie e il personale, verrà presentato alle famiglie il progetto educativo ed eletto il comitato di gestione. Nella seconda assemblea, quella di fine anno, verranno descritti gli obiettivi raggiunti dai bambini, riguardo l'autonomia, il loro coinvolgimento e la partecipazione alle attività proposte. Inoltre, per i bambini che andranno alla scuola dell'infanzia, verrà presentato il progetto di continuità, che coinvolge entrambe le istituzioni.

## LA CONTINUITÀ NIDO/SCUOLA DELL'INFANZIA

Il nido attua con la scuola dell'infanzia un progetto di continuità, che risponde alla necessità comune di realizzare un rapporto più sistematico e funzionale tra le due realtà educative. Obiettivo del personale dei due servizi è quello di guidare i bambini nel passaggio, ponendo le basi che consentano loro il miglior ambientamento possibile.

### **Finalità:**

- favorire momenti di progettazione condivisa tra educatrici ed insegnanti, confrontandosi su obiettivi, percorsi, modalità di documentazione delle attività;
- prevedere un tema conduttore nella progettazione, utile sia per i bambini del nido che per quelli della scuola dell'infanzia. Per fare questo ci si avvale di: incontri preliminari, per accordarsi sulle linee e sui contenuti del percorso; produzioni, con i bambini, di materiali utili al passaggio ed, eventualmente, da ritrovare a settembre nella scuola dell'infanzia; visite alla scuola dell'infanzia di riferimento, con attività guidate, gioco libero, pranzo. I bambini si avvicinano quindi ai nuovi spazi, incontrano i futuri compagni ed alcuni dei nuovi adulti di riferimento.